

Repertorio n.38284

Raccolta n.15595

All:3

VERBALE DI ASSEMBLEA della Associazione di Promozione

Sociale "ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA

SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA APS"

(in sigla "ISTORECO - R.E. - APS")

con sede in Reggio Emilia

REPUBBLICA ITALIANA

Oggi ventinove aprile duemilaventidue

29 aprile 2022

Alle ore 18.30 (diciotto e minuti trenta),

in Reggio Emilia, Via J. Massenet n.19.

Innanzi a me Dott.ssa CECILIA CASASOLE, Notaio in Reggio

Emilia, iscritta al Ruolo nel Distretto Notarile di Reggio

Emilia, è presente il Signor:

- BERTOLDI Arturo, nato a Reggio Emilia il 22 giugno 1965,

domiciliato per la carica presso la sede della associazione

di cui infra, il quale interviene al presente atto in

qualità di Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale

"ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA'

CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA APS"

(in sigla "ISTORECO - R.E. - APS")

con sede in Reggio Emilia, Via Dante Alighieri n.11, Codice

Fiscale: 80011330356, Partita Iva: 01596650356, iscritta al

R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia al n.

RE-304865, iscritta al Registro Regionale delle Persone

Registrato a Reggio Emilia

il 5 maggio 2022

al N. 7118

Serie 1T

Euro Esente

Giuridiche al n.673, ai sensi dell'art.1 del D.P.R. 361/2000

e degli artt.3 e 4 della L.R. 37/01 con determinazione

n.011138 del 23 settembre 2008 ed iscritta al Registro

Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al

n.2987, di cui alla L.R. n.34/2002 con determinazione

n.005625 del 19 maggio 2008, associazione riconosciuta di

diritto privato.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e

poteri di rappresentanza io Notaio sono certa mi chiede di

assistere, elevandone verbale, all'assemblea annuale degli

associati della predetta associazione, convocata oggi, in

questo luogo ed a quest'ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1) (omissis)

2) (omissis)

3) (omissis)

4) (omissis);

5) (omissis);

Parte Straordinaria

6) **Approvazione delle modifiche statutarie necessarie e opportune ai fini dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore".**

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:

a norma di Statuto assume la Presidenza lo stesso Signor

BERTOLDI Arturo, il quale dopo aver dato atto che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di

legge e di statuto con e-mail mediante posta elettronica e/o

con lettera mediante posta ordinaria inviate agli Associati,

ai soci istituzionali di Istoreco, ai Sindaci Revisori e al

Comitato del Garanti in data 13 aprile 2022, così come da

documentazione conservata agli atti;

- l'assemblea fissata in prima convocazione per il giorno 28

aprile 2022 alle ore 7.00 è andata deserta;

- l'avviso di convocazione fissava questo giorno, luogo e

ora per la seconda convocazione;

- sono già stati messi a disposizione degli associati

dell'associazione i documenti oggetto di discussione;

- sono presenti in proprio o per delega come da

documentazione conservata agli atti della associazione, n.77

(settantasette) associati aventi diritto al voto, come

risulta dall'elenco che si allega al presente atto sotto la

lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa

datami dal componente (in unico plico unitamente a "Elenco

Enti" ed "Elenco Comuni");

- del Comitato Direttivo attualmente in carica sono

presenti, oltre al Presidente Signor BERTOLDI Arturo, sopra

generalizzato, i Signori Sacconi Viviana, Belloni

Mariangela, Bernardi Antonio, Bertacchi Tania, Bigi William,

Bigi Gemma, Durchfeld Matthias, Fontanesi Alessandra,

	Guidotti Giovanni, Mantovi Barbara, Paterlini Giorgio,	
	Sesena Cristian, Sesti Paola, Spanò Alessandro; assenti	
	giustificati i restanti Consiglieri;	
	- dei membri del <u>Collegio dei Sindaci e Revisori</u> (Organo di	
	Controllo) Dott. Farri Antonio, assenti giustificati i	
	restanti revisori;	
	- del <u>Collegio Garanti</u> Montorsi Elena, assenti giustificati	
	i restanti garanti;	
	- tutti gli intervenuti hanno diritto di intervenire	
	all'Assemblea e si sono dichiarati sufficientemente	
	informati sugli argomenti all'ordine del giorno, nessuno	
	opponendosi alla trattazione degli stessi;	
	dichiara,	
	che l'Assemblea è regolarmente costituita in seconda	
	convocazione a norma di statuto e può validamente deliberare	
	sul punto 6 dell'ordine del giorno.	
	Passando quindi alla trattazione dell'argomento al punto 6	
	dell'ordine del giorno, che è stato chiesto a me Notaio di	
	verbalizzare, il Presidente precisa agli intervenuti che si	
	rendono necessarie ed opportune alcune modifiche statutarie,	
	ai sensi del D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 ("Codice del	
	Terzo Settore") e successive modifiche ed integrazioni, ai	
	fini dell'iscrizione dell'Associazione al "R.U.N.T.S."	
	(Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), esponendo in	
	particolare le ragioni per le quali l'Associazione, già APS,	

presenterà domanda di iscrizione nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del R.U.N.T.S. assumendo la qualifica di ETS, stante la base associativa costituita da soci persone fisiche, Comuni ed Enti Locali, costituendo questi ultimi una parte non prevaletta della stessa. Nel testo del nuovo statuto che si propone di adottare infatti viene specificato che possono iscriversi all'Associazione le sole Pubbliche Amministrazioni che siano Enti Locali di cui all'art.2 del D.lgs. 267 del 2000 (Comuni) e che tale possibilità è prevista esclusivamente in considerazione di particolari situazioni oggettivamente funzionali agli scopi istituzionali e fino ad un massimo di un terzo del numero totale dei soci; in conseguenza viene previsto un limite massimo di consiglieri nominati su proposta degli associati Enti Locali tramite un meccanismo elettivo in base al quale gli stessi propongono un numero di propri candidati definendone l'ordine di preferenza e richiedendo poi all'Assemblea ratifica di tali candidature; i rimanenti consiglieri dovranno poi appartenere alle rimanenti categorie dei soci (da statuto soltanto soci ordinari) e non possono essere persone che ricoprono cariche pubbliche di natura elettiva.

Il Presidente illustra quindi il nuovo statuto, composto da n.24 (ventiquattro) articoli, predisposto dal Comitato Direttivo di concerto con i consulenti dell'Associazione,

esponendo le principali modifiche che si sostanziano:

a) nell'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS in

sostituzione di APS, subordinato all'iscrizione

dell'Associazione al R.U.N.T.S. (art.1);

b) nell'ampliamento delle attività di interesse generale che

costituiscono l'oggetto e nella definizione di quelle

secondarie e strumentali (art.2);

c) nell'inserimento di due nuovi articoli relativi al

patrimonio dell'Associazione (art.4) e alla disciplina del

bilancio (art.5);

d) nell'inserimento del possibile ricorso al Collegio dei

Garanti (se costituito) in caso di reiezione della domanda

di ammissione a socio e all'esclusione (nuovo art.7);

e) nell'inserimento della possibilità di svolgere

l'assemblea generale degli associati in audioconferenza o

videoconferenza (nuovo art.10);

f) inserimento dei criteri di elezione del Consiglio

Direttivo, come sopra precisato (nuovo art.11);

g) inserimento della disciplina relativa ai volontari (nuovo

art.21) e delle modalità di consultazione dei Libri sociali,

indicati nello specifico (nuovo art.22).

Il Presidente propone pertanto di approvare il nuovo testo

di statuto sociale con le modifiche innanzi illustrate.

Il Presidente chiede se ci sono chiarimenti su quanto

illustrato.

Dopo approfondita discussione, l'assemblea dell'Associazione

"ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA'

CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA APS" (in sigla "ISTORECO -

R.E. - APS"), udita la proposta formulata dal Presidente,

con voti unanimi dei presenti

DELIBERA

1) di approvare le modifiche statutarie apportate in

conformità del D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 ("Codice del

Terzo Settore") e successive modifiche ed integrazioni, ai

fini dell'iscrizione dell'Associazione al "R.U.N.T.S."

(Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), nella sezione

"Altri Enti del Terzo Settore" assumendo la qualifica di

ETS, così come precedentemente illustrato e proposto.

Il nuovo testo di statuto si allega al presente atto sotto

la lettera "B", *omessane la lettura* per avermi il comparente

in Assemblea dispensato;

2) di conferire al Presidente, e disgiuntamente da lui al

Vide Presidente, il potere di procedere a quelle modifiche

della presente delibera e dell'allegato statuto attuale che

si rendano necessari per l'iscrizione dell'Associazione nel

Registro Unico del Terzo Settore (ed eventualmente nel

Registro delle persone giuridiche, laddove richieste

dall'Autorità tutoria), nonché alla presentazione della

relativa documentazione necessaria, con specifico mandato al

Notaio verbalizzante di ottemperare all'iscrizione suddetta

secondo i dettami legislativi previsti.

- 0 -

Il Presidente precisa, anche ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, che il patrimonio dell'Associazione è almeno pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), così come da attestazione della sussistenza del patrimonio minimo in conformità dell'art.22, quarto comma, del Codice del Terzo Settore, rilasciata da me Notaio in data odierna, sulla base degli informativi e della documentazione ulteriore ai sensi dell'art.8 del medesimo Codice del Terzo Settore ed in particolare della relazione del Revisore al bilancio al 31/12/2021, asseverata con giuramento dinanzi a me Notaio in data odierna al Rep.n.38283 che si allega al presente atto alla lettera "C", omessane la lettura per espressa dispensa datami dal componente in Assemblea.

Null'altro essendovi da deliberare sul punto 6 all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dà atto che gli altri argomenti all'ordine del giorno sono stati verbalizzati da altri.

- 0 -

Per il presente verbale si richiede *l'esenzione dall'imposta di registro, trattandosi di atto portante modifiche statutarie volte all'adeguamento normativo (art.82, n.3, D.Lgs.117/2017); si richiede altresì l'esenzione*

dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.82, n.5, del
precitato D.Lgs.117/2017.

- 0 -

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto, che ho letto,
in assemblea al comparente, il quale, da me Notaio
interrogato, ha dichiarato di approvarlo ed a conferma con
me Notaio lo sottoscrive alle ore 19.00 (diciannove e minuti
zero).

Atto scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia
e da me Notaio completato a mano su tre fogli per
complessive dieci facciate e sino qui nella undicesima.

F.to Arturo Bertoldi

F.to Cecilia Casasole Notaio (Sigillo)

Assemblea 2022 - ELENCO SOCI

	NOMINATIVO	delega	Nome e Cognome	Presenza	Firma di presenza
1	Arati Adriano		Arati		Arati A.A.
2	Bariani Angelo				Bariani Angel
3	Bazzani Giulio				
4	Bellelli Marcello	D	Bellelli Michele		
5	Bellelli Michele				
6	Belloni Mariangela				
7	Bernardi Antonio				
8	Bertacchi Tania				
9	Bertani Glauco				
10	Bertoldi Arturo				
11	Bertolini Marino Bruno				
12	Bigi Gemma				
13	Bigi William				
14	Boccaletti Luciana				
15	Bocedi Barbara				



[Handwritten signature]

	NOMINATIVO		delega	Nome e Cognome	Presenza	Firma di presenza
16	Bondi	Valerio				
17	Bonini	Gabriella	D	Storchi Massimo		<i>M. Storchi</i>
18	Bortoluzzi	Roberto				<i>R. Bortoluzzi</i>
19	Busani	Valda	D	Arati Adriano		<i>Adriano Arati</i>
20	Campioi	Giorgio				
21	Cardarelli	Roberto				<i>Roberto Cardarelli</i>
22	Catellani	Angiolino				
23	Cerusici	Tommaso				
24	Chiesi	Luca				
25	Cigarini	Stefania	D	Storchi Massimo		<i>M. Storchi</i>
26	Cocchi	Simona				<i>Simona Cocchi</i>
27	Cocconi	Giulia				<i>Giulia Cocconi</i>
28	Copelli	William	D	STORCHI GRAZIELLA <i>usates ore 18.30</i>		<i>Giul. Della</i>
29	Del Monte	Elisabetta				<i>Elisabetta Del Monte</i>
30	Durchfeld	Matthias				<i>M. Durchfeld</i>
31	Ferrari -Braglia	Anna				<i>A. Ferrari -Braglia</i>



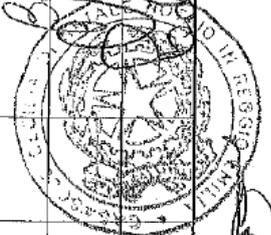
A. Ferrari -Braglia
Pagina 2 di 5

NOMINATIVO		delega	Nome e Cognome	Presenza	Firma di presenza
32	Ferrarini Fiorella	D	Bigi Gemma		<i>Gemmi</i>
33	Fontanesi Alessandra				<i>Alessandra Fontanesi</i>
34	Fontanesi Tiziana				<i>Tiziana Fontanesi</i>
35	Franzoni Andrea	D	Del Monte Elisabetta		<i>Elisabetta Del Monte</i>
36	Gherardi Maria Luisa	D	Bellelli Michele		<i>Michele Bellelli</i>
37	Gibertini Nadia	D	Vaccari Massimo		<i>Massimo Vaccari</i>
38	Gilioli Simonetta				<i>Simonetta Gilioli</i>
39	Govi Annalisa	D	Matthias Durchfeld		<i>M. Durchfeld</i>
40	Greci Lidia	D	Fontanesi Tiziana		<i>Tiziana Fontanesi</i>
41	Gregori Paolo				
42	Guarnieri Romeo	D	Fontanesi Tiziana		<i>Tiziana Fontanesi</i>
43	Guidotti Giovanni				<i>Giovanni Guidotti</i>
44	Inceri Ferrari Patrizia	D	Vaccari Massimo		<i>Massimo Vaccari</i>
45	Kreuseler Steffen	D	Bortoluzzi Roberto		<i>Roberto Bortoluzzi</i>
46	Mammì Antonio	D	Gilioli Simonetta		<i>Simonetta Gilioli</i>
47	Manera Lorenzo	D	Paterlini Giorgio		<i>Giorgio Paterlini</i>

Manera

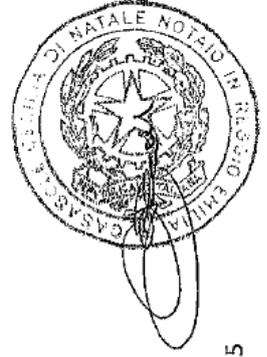


NOMINATIVO		delega	Nome e Cognome	Presenza	Firma di presenza
48	Mantovi Barbara				<i>BM</i>
49	Melli Avv. Alfredo				
50	Milelli Rocco Adriano	D	Bocedi Barbara		<i>Bocedi Barbara</i>
51	Montorsi Elena				<i>Montorsi Elena</i>
52	Odescalchi Nando	D	Bortoluzzi Roberto		<i>Bortoluzzi Roberto</i>
53	Pascalicchio Vincenzo	D	Cocconi Giulia		<i>Cocconi Giulia</i>
54	Paterlini Giorgio				<i>Giorgio Paterlini</i>
55	Polo Airone		(usato ex art. 30)		<i>Paolo Polo</i>
56	Pugliese M. Antonia	D	Cocconi Giulia		<i>Cocconi Giulia</i>
57	Riccò Gianfranco				
58	Richter Steffen	D	Matthias Durchfeld		<i>M. Durchfeld</i>
59	Saccani Viviana				<i>Viviana Saccani</i>
60	Sassi Elio Ivo	D	Gilioli Simonetta		<i>Simonetta Gilioli</i>
61	Scotti Rita	D	Bocedi Barbara		<i>Bocedi Barbara</i>
62	Sesena Cristian				<i>Cristian Sesena</i>
63	Sesti Paola				<i>Paola Sesti</i>



Aut.

	NOMINATIVO	delega	Nome e Cognome	Presenza	Firma di presenza
64	Spanò Alessandro				<i>Spanò</i>
65	Storchi Graziella		<i>A (uscita ore 18.30)</i>		<i>Aldo Belle</i>
66	Storchi Massimo				<i>M. Storchi</i>
67	Strozzi Elena				<i>Elena Strozzi + BECIG</i>
68	Sulpizio Giacomo				<i>Giacomo Sulpizio</i>
69	Tesauri Gabriele	D	Del Monte Elisabetta		<i>Elisabetta Del Monte</i>
70	Tincani in Lusoli Liduina				
71	Tirelli Antonio				
72	Todaro Maria Concetta				<i>Maria Concetta Todaro</i>
73	Torcianti Chiara	D	Arati Adriano		<i>Adriano Arati</i>
74	Vaccari Massimo				<i>Massimo Vaccari</i>
75	Vergalli Orio				



Arati

Assemblea 2022 - ELENCO COMUNI

Soci Enti	delega	Nome e Cognome	presenza	Firma di presenza
1 Comune di Albinea	D	Morini Danilo		<i>Daniela Morini</i>
2 Comune di Baiso		Spezzani Fabio		<i>Spezzani Fabio</i>
3 Comune di Boretto	D	Gialdini Matteo		<i>Matteo Gialdini</i>
4 Comune di Campagnola	D			
5 Comune di Carpineti				
6 Comune di Casina				
7 Comune di Castellarano				
8 Comune di Cavriago		Zecchetti Martina		<i>Martina Zecchetti</i>
9 Comune di Correggio	D	Gialdini Matteo		<i>Matteo Gialdini</i>
10 Comune di Gualtieri		Gialdini Matteo		<i>Matteo Gialdini</i>
11 Comune di Luzzara				
12 Comune Montecchio Emilia		Ferri Stefano		<i>Stefano Ferri</i>
13 Comune di Novellara	D	FERRARONI CRISTINA		<i>Cristina Ferraroni</i>
14 Comune di Quattro Castella		Morini Danilo		<i>Daniela Morini</i>
15 Comune di Poviglio		FERRARONI CRISTINA		<i>Cristina Ferraroni</i>
16 Comune di Reggio Emilia				<i>Albert Ferraroni</i>



Andrea Bassi
Regina Bassi

17 COMUNE DI SCANDIANO

Assemblea 2022 - ELENCO COMUNI

Soci Enti	delega	Nome e Cognome	presenza	Firma di presenza
18 Comune di RUBIERA		ALBANESE CHIARA		<i>Chiara Albanese</i>
19 Comune di S. ILARIO D'ENZA	D	FERRI STEFANO		<i>Stefano Ferri</i>
20 Comune di VIANO	D			
21 Comune di VILLA MIVOLLO	D	FABIO SPEZZANI		<i>Fabio Spezzani</i>

22 COMUNE DI S. POLO D'ENZA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Assemblea 2022 - ELENCO ENTI

Soci Enti	delega	Nome e Cognome	presenza	Firma di presenza
ALTRI ENTI				
1 ALPI - APC	D	Ferrari Anna		
2 A.N.P.I. REGGIO EMILIA	D	Ferrari Anna		
3 ISTITUTO CERVI	D	Zanoni Mirco		

Anna



STATUTO
dell'Associazione
"ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA – REGGIO EMILIA, con sigla di
individuazione ISTORECO – R.E."

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione denominata: **"ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA – REGGIO EMILIA**, con sigla di individuazione ISTORECO – R.E.", con sede legale nel Comune di Reggio Emilia, operante senza fini di lucro. L'Associazione assumerà nella propria denominazione l'acronimo ETS o la locuzione Ente del Terzo Settore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del Codice Unico del Terzo Settore a seguito della propria iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

ISTORECO – è membro dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri". Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, fondato nel 1949 e istituito il 28 gennaio 1951 (con atto del Notaio Marchetti, n. di rep. 8790), che ha natura di Associazione di diritto privato ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legislativo delegato n. 419 del 29 ottobre 1999. Si tratta di un sistema federativo paritario degli Istituti e degli Enti associati.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

ISTORECO fonda la propria attività sui valori ispiratori della Resistenza e sugli ideali di antifascismo, democrazia, libertà e pluralismo culturale espressi nella Costituzione Repubblicana e nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

L'Associazione è senza fine di lucro, apartitica, aconfessionale, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento in via prevalente di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:

- a) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e formazione professionale;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017;
- c) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.
- d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- e) beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Nell'ambito dell'attività di promozione culturale, formativa ed educativa connessa alla storia della Resistenza ed ai suoi ideali ispiratori, potranno essere svolte anche attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Al fine di migliorare la fruizione degli archivi storici e delle attività laboratoriali dell'Associazione, inoltre, potranno essere svolti interventi di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, finalizzata all'utilizzo di tali beni per le finalità dell'Associazione e lo svolgimento delle attività indicate nel presente articolo.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, nello svolgimento delle attività sopra indicate, l'Associazione si propone di:

- 1) raccogliere, conservare, valorizzare e mettere a disposizione degli studiosi e dei cittadini il proprio patrimonio documentario, di cui sono parte consistente e qualificante i documenti dell'antifascismo reggiano e della Resistenza;
- 2) raccogliere e conservare le memorie individuali e collettive;
- 3) promuovere e attuare progetti di ricerca su tematiche della storia contemporanea;
- 4) garantire la comunicazione e la divulgazione dei risultati della ricerca storica, con le modalità ritenute, di volta in volta, più idonee (Rivista RS, pubblicazioni,

- seminari, convegni, mostre, audiovisivi, installazioni museali);
- 5) svolgere attività didattica, di formazione e aggiornamento dei documenti, finalizzate a diffondere nella scuola la conoscenza della Resistenza e della storia contemporanea, attraverso diverse forme di comunicazione e divulgazione (lezioni, laboratori, seminari, convegni);
 - 6) svolgere un ruolo di collaborazione alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione di attività culturali e didattiche con Enti locali, Associazioni, Istituzioni culturali del territorio e non, privati;
 - 7) elaborare e proporre percorsi formativi concernenti la storia contemporanea per un pubblico extra-scolastico;
 - 8) progettare e realizzare percorsi formativi e didattici, in collaborazione con gli Istituti scolastici, finalizzati alla realizzazione del progetto "Viaggio della Memoria", accompagnando gli studenti lungo un percorso di conoscenza critica e di crescita che consenta di leggere gli eventi storici e i luoghi ad essa associati, con intelligenza e consapevolezza;
 - 9) progettare, promuovere e sostenere la valorizzazione di "luoghi di memoria", intesi come luoghi di particolare valenza significativa, sotto l'aspetto storico, dei valori fondanti l'Istituto, e di spazi culturali in collaborazione con Enti e istituzioni del territorio;
 - 10) stipulare convenzioni con altri Enti e Istituti.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse secondarie e strumentali, sono rivolte agli associati ed a terzi e sono svolte in modo continuativo.

Il tutto nei limiti di cui agli art. 5, 6 e 7 del Codice del Terzo Settore. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Comitato Esecutivo.

L'Associazione potrà svolgere, sempre nel rispetto dei limiti di cui al comma precedente, ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi. Dette azioni potranno anche rivestire la natura di attività commerciali, purché mantengano carattere secondario e strumentale alle finalità istituzionali e di interesse generale dell'ente.

L'Associazione potrà inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, nel rispetto della normativa vigente, che saranno ritenute dal Consiglio Direttivo necessarie o utili o comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale ed in particolare:

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria, o comunque posseduti;
- stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'acquisto a qualsiasi titolo di beni mobili e immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati, anche trascrivibili in Pubblici Registri;
- stipulare convenzioni, o comunque accordi di qualsiasi genere, per l'affidamento in gestione di proprie attività, ivi compresa la concessione in uso di beni immateriali e dei marchi di sua proprietà o possesso;
- promuovere o concorrere alla costituzione di altri enti, sempre in via strumentale al perseguimento dei fini istituzionali.

Per il raggiungimento dello scopo l'Associazione potrà altresì accedere ed ottenere ogni contributo pubblico o privato, nonché stipulare convenzioni e contratti con enti di qualsiasi natura e in particolare con lo Stato, le Regioni e le Province e gli altri enti pubblici territoriali, mantenendo in ogni caso la propria autonomia.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo

- svolgimento di attività economiche di natura commerciale comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
 - 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
 - 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo patrimoniale pari ad Euro 15.000;
- dalle somme conferite a titolo di liberalità espressamente destinate ad incrementare il patrimonio e dalle singole e successive erogazioni;
- dai beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo all'Associazione, nonché da elargizioni o contributi da parte di società, enti pubblici, enti privati o persone fisiche, sempre che detti beni, elargizioni e contributi, siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio;
- dalle somme derivanti e prelevate dai redditi che l'Assemblea disporrà di destinare ad incrementare il patrimonio.

L'Associazione può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali previste nel presente statuto.

Art. 5 – Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione deve predisporre annualmente il Bilancio d'Esercizio che deve annualmente essere approvato dall'Assemblea dei soci, entro il mese di maggio dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Il Consiglio Direttivo può deliberare, specificandone le motivazioni, di posticipare l'approvazione del bilancio in data successiva, ma non oltre il 30 giugno, qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'Associazione.

Il Bilancio d'Esercizio è redatto ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017, può essere redatto pertanto nella forma del rendiconto finanziario qualora ne ricorrano i presupposti.

Il Bilancio d'Esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli otto giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta, potrà prenderne visione.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività secondarie di cui all'art.6 del D.lgs. 117/2017 a seconda dei casi nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 6 - Membri dell'Associazione

All'Associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'Associazione e di sottostare al suo statuto.

Pur esistendo varie categorie di associati, si garantisce una disciplina uniforme del rapporto associativo, non incidendo esse sui diritti dei soci.

Possono essere associati ad ISTORECO, in qualità di soci ordinari, coloro che hanno partecipato alla Resistenza, i cittadini e le persone giuridiche private senza scopo di lucro che condividano valori, ideali e finalità dell'Associazione.

Possono essere altresì associati, in qualità di soci gli Enti Locali di cui all'art. 2 del d.lgs. 267 del 2000, esclusivamente in considerazione di particolari situazioni

oggettivamente funzionali allo scopo istituzionale, fino ad un massimo di un terzo del numero totale dei soci.

Il numero degli aderenti è illimitato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 - Criteri di ammissione ed esclusione dei Soci

L'ammissione a Socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale. In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione. Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei Soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione, al Collegio dei Garanti, ove nominato, o in mancanza alla prima Assemblea degli associati che sarà convocata

La qualità di Socio si perde:

- 1) per decesso;
- 2) per recesso;
- 3) per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per un anno;
- 4) per esclusione:
 - per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei Soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al Socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione, al Collegio dei Garanti, ove nominato, o in sua assenza alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla delibera relativa al ricorso il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del Socio vengono annotati da parte del Consiglio Direttivo sul libro degli associati.

Il Socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 8 - Diritti e doveri dei Soci

I Soci hanno stessi diritti e stessi doveri. Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini che l'Associazione si propone.

I Soci hanno diritto a:

- a) partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) godere, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- c) prendere visione dei libri sociali tenuti dall'Associazione, a cura dei rispettivi organi e obbligatori per legge, e di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia, secondo le modalità previste dall'articolo 22 dello statuto.

I Soci sono obbligati a:

- 1) osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

- 2) astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- 3) versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- 4) contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea generale degli Associati;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio dei Garanti (se nominato);
- 5) l'Organo di controllo (se nominato);
- 6) il Collegio dei Revisori legali dei Conti (se nominato).

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite. I componenti le cariche sociali non ricevono alcun emolumento o remunerazione per la carica ricoperta, salvo rimborsi spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione e preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo. Il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni è altresì previsto per i soci che vengono investiti dal Consiglio Direttivo di incarichi particolari inerenti le attività previste dagli art. 2 e 3 dello Statuto.

Art. 10 – Assemblea generale degli Associati

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno un mese nel libro soci.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di due deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente ed in assenza di entrambi da un membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno quindici giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando è presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno trenta minuti dall'orario di convocazione.

Le Assemblee dei Soci si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti e il regolare svolgimento della riunione e di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- 1) procede alla nomina dei consiglieri determinandone previamente il numero dei componenti ed indicando fra essi il Presidente ed il Vicepresidente;
- 2) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- 3) approva il bilancio;
- 4) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- 5) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- 6) fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- 7) destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- 8) delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorre in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione ed il direttore non hanno diritto di voto.

Art. 11 – Elezione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a ventuno eletti dall'Assemblea dei Soci. Fra essi, un numero di consiglieri di massimo due, se complessivamente meno di 15, tre negli altri casi, sono nominati su proposta dei Soci Enti Locali come di seguito indicato. Possono essere consiglieri solo le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.

In sede di Assemblea generale degli Associati convocata per l'elezione del Consiglio Direttivo, l'Assemblea stessa delibera prioritariamente il numero complessivo dei membri del Consiglio Direttivo da eleggere.

A seguito di tale indicazione, i Soci Enti Locali esprimono le candidature a membri del Consiglio Direttivo e procedono alla relativa votazione. I soggetti così indicati, in ordine di numero di voti ottenuti, sono sottoposti a votazione di ratifica da parte dell'Assemblea generale degli Associati. In caso di mancata ratifica, si sottopone al voto il primo dei non indicati sino a raggiungimento del numero previsto.

A seguito di tale ratifica, l'Assemblea generale degli Associati procede all'elezione dei rimanenti membri del Consiglio Direttivo. I candidati a tale seconda votazione devono essere appartenenti alle rimanenti categorie di soci e non possono essere persone che ricoprono cariche pubbliche di natura elettiva.

Si procede successivamente all'elezione del Presidente e del Vicepresidente fra i consiglieri così eletti.

Art. 12 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto in base a quanto indicato nel precedente articolo 11. Il Presidente e il Vicepresidente fanno parte del Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per tre esercizi e sono rieleggibili per tre mandati consecutivi.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo continua ad operare con pieni poteri a meno che non sia cessati dall'incarico il Presidente, il Vicepresidente o la metà dei membri del Consiglio Direttivo.

In caso di cessazione dalla carica del Presidente o del Vicepresidente deve essere convocata tempestivamente una Assemblea generale degli Associati che provveda alla loro sostituzione. Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo:

- 1) elegge tra i propri componenti il Tesoriere;
- 2) nomina il Direttore dell'Istituto di cui determina compiti, funzioni e compenso;
- 3) nomina il Direttore Responsabile del Comitato di Redazione della Rivista dell'Istituto;
- 4) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 5) predisponde bilancio o rendiconto consuntivo;
- 6) stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- 7) gestisce il Patrimonio sociale;
- 8) conferisce procure generali e speciali ed attribuisce deleghe al Comitato esecutivo o a singoli consiglieri;
- 9) stabilisce eventuali limiti al potere di rappresentanza di singoli amministratori;
- 10) ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- 11) assume e licenzia dipendenti su proposta del Direttore, ne fissa le mansioni e determina il compenso degli stessi;
- 12) delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli

associati;

13) delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;

14) provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, sette giorni prima della riunione.

Di regola è convocato ogni quattro mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le deliberazioni possono essere assunte anche mediante la sottoscrizione della relativa verbalizzazione e l'invio reciproco della stessa per approvazione con strumenti telematici.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura della segreteria dell'istituto e sottoscritti dal Presidente o da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 13 - Presidente

Il Presidente, eletto dall'Assemblea dei Soci, ha il compito di presiedere la stessa nonché il Consiglio Direttivo, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza generale e legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso eletto dall'Assemblea dei Soci. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni del Presidente, spetta al Vicepresidente convocare entro trenta giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione di un nuovo Presidente pro tempore.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario. Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato. Il Presidente rimane in carica per lo stesso periodo di vigenza del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile per tre mandati consecutivi.

Art. 14 - Tesoriere

Il Tesoriere risponde istituzionalmente ed è supervisore, ad ogni e qualsiasi effetto, della tenuta della contabilità e della gestione del patrimonio dell'Associazione, secondo le direttive dell'Assemblea degli associati e le decisioni del Consiglio Direttivo.

Annualmente relaziona sul progetto di bilancio consuntivo e preventivo, sottoponendolo all'approvazione del Consiglio Direttivo. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Segnala al Consiglio Direttivo ogni informazione e avvertenza sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione.

Il Tesoriere può avvalersi della consulenza e collaborazione di personale interno attraverso apposita delega sotto la sua supervisione e controllo.

Art. 15 - Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da:

- 1) Presidente;
- 2) Vicepresidente;
- 3) Tesoriere.

Il Direttore dell'Istituto è invitato permanente.

Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente e delibera a maggioranza. Il Comitato Esecutivo coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni, provvede alla gestione ordinaria dell'Istituto e cura gli atti per i quali è delegato dal Consiglio Direttivo. Il Comitato Esecutivo predispone le linee programmatiche dell'Istituto e le proposte da sottoporre al Consiglio Direttivo.

In caso di urgenza assume i poteri del Consiglio Direttivo chiedendo, nell'adunanza

immediatamente successiva, ratifica agli stessi dei provvedimenti adottati.

Art. 17 - Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è Organismo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna e viene eletto dall'Assemblea degli associati. Resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Esso ha il compito di:

- 1) interpretare le norme statutarie e regolamentari, e fornire pareri agli Organi Dirigenti sulla loro corretta applicazione;
- 2) emettere pareri in conformità su atti, documenti e deliberazioni degli Organi Dirigenti
- 3) deliberare sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad esso da parte del socio escluso;
- 4) deliberare sulla riezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad esso da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- 5) dirimere le controversie insorte tra gli associati; tra questi e gli Organi Dirigenti e fra gli Organi Dirigenti stessi.

L'iniziativa del Collegio dei Garanti è intrapresa a seguito di richiesta o ricorso di parte, ovvero per propria autonoma iniziativa. Il Collegio dei Garanti deve dare avviso a tutte le parti coinvolte entro quindici giorni dalla richiesta e comunque, contemporaneamente all'inizio dell'Istruttoria. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive salvo il caso di ricorso in appello in Assemblea degli associati.

Il Collegio dei Garanti è formato da tre componenti effettivi ed elegge al suo interno un Presidente; i componenti sono eletti tra gli associati che abbiano acquisito una effettiva e comprovata esperienza in campo associativo e/o siano dotati di adeguata competenza.

I componenti del Collegio dei Garanti possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

In materia di rispetto degli adempimenti istituzionali e delle regole democratiche, il Collegio dei Garanti si attiva producendo una relazione annuale al Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Garanti può deliberatamente consultare, presso la sede dell'Istituto, i Bilanci e i Verbali di seduta degli Organi Dirigenti.

Art. 18 - Organo di controllo

È nominato dall'assemblea nei casi previsti dal D.Lgs 117/2017 un Organo di Controllo, monocratico o collegiale, che:

- 1) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 2) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- 3) esercita inoltre il controllo contabile, al superamento dei limiti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro e non sia appositamente nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti;
- 4) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- 5) attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Art. 19 - Collegio dei Revisori legali dei Conti

Il Collegio dei Revisori legali dei conti, se nominato, come previsto dal decreto legislativo 117/2017, ha funzioni di controllo contabile, è composto da uno a tre membri ed è eletto dall'Assemblea anche fra i non associati. Il Collegio dei Revisori legali dei Conti resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Esso controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria

relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 20 - Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo può incaricare un Comitato Scientifico, composto da almeno cinque membri scelti tra esperti, anche non associati, particolarmente qualificati nei vari ambiti storico-culturali attinenti all'attività di ISTORECO.

Dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo che lo ha nominato.

Il Comitato Scientifico ha le seguenti funzioni:

- 1) proporre e programmare progetti di ricerca;
- 2) proporre iniziative di carattere culturale;
- 3) collaborare alla Rivista "RS";
- 4) collaborare con i Comitati Scientifici degli altri Istituti in un'ottica di rete.

Le proposte e le iniziative del Comitato Scientifico sono sottoposte al Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Il Comitato Scientifico elegge nel proprio seno un coordinatore. Il Direttore dell'Istituto è invitato permanente.

Art. 21 - Volontari

I volontari, anche non soci, sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art.18 del Codice del Terzo Settore.

Art. 22 - Libri Sociali

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi, e di ottenerne estratti, a proprie spese, presentando domanda scritta al Presidente, che ne consente la visione entro 60 giorni dalla richiesta. Il Consiglio Direttivo assicura che l'esame dei documenti sia svolto nel rispetto delle normative sulla sicurezza dei dati personali eventualmente trattati nei libri sociali e che siano presenti un membro del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Garanti o dell'Organo di Controllo, se nominati.

Art. 23 - Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 24 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

F.to Arturo Bertoldi

F.to Cecilia Casasole Notaio (Sigillo)

Allegato "C"
Rep. 38284 Racc. 15595

Allegato "A" Rep. 38283

ISTORECO - R.E - APS
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E
DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA APS
Sede in Reggio Emilia, Via Dante n. 11
Fondo di dotazione €. 167.332,50
Codice Fiscale n. 80011330356 - Partita Iva n. 01596650356
Iscritta Registro Regionale Persone Giuridiche
Iscritta Registro Regionale Associazioni Promozione Sociale

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31/12/2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI
DELL'ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO D. LGS. 117 DEL 03/07/2017

Signore Associate. Signori Associati,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, pubblicate nel Dicembre del 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo dell'Ente il Bilancio di Esercizio di ISTORECO al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 Marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così come integrato dall'OIC 35 Principio Contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il Bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 3.465.

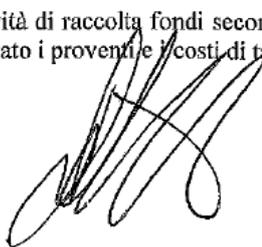
A norma dell'Art. 13 Comma 1 del Codice del Terzo Settore esso è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione.

1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 30 Comma 7 Codice Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerenti all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente il rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente la raccolta fondi e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo di lucro.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e le relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta.

- L'Ente persegue in via prevalente attività di interesse generale costituita da attività culturali di interesse sociale con finalità educative, ricerche di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative di interesse sociale, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, raccogliere e conservare e mettere a disposizione di tutti il proprio patrimonio documentario di cui sono parte consistente i documenti dell'Antifascismo Reggiano e della Resistenza, sostenere la valorizzazione dei luoghi della memoria.
- L'Ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tale attività nella Relazione di Missione.



- L'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione di avanzi e di patrimonio; a questo proposito ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore ha pubblicato gli emolumenti, compensi, a qualsiasi titolo attribuito ai componenti degli Organi Sociali che sono parti a Zero.

Abbiamo acquisito dal Consiglio Direttivo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli Associati ex art. 29 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

2) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 27 Gennaio 2010, n. 39 – art. 31 D. Lgs. 117/2017

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ISTORECO, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2021, dal rendiconto gestionale, e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 Dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio.

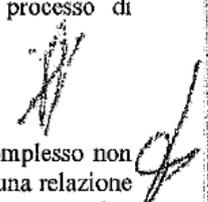
Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo; inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

3) Osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio

L'organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 Marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza il Consiglio Direttivo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423 Comma 5 C.C.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 C.C. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nello Stato Patrimoniale di costi inerenti a spese notarili.

4) Osservazioni proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo le Associate e gli Associati ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021 così come redatto dal Consiglio Direttivo e cioè con destinazione dell'avanzo di esercizio di euro 3.465 al fondo di dotazione dell'Ente.

Ringraziamo tutto il personale per la collaborazione prestata.

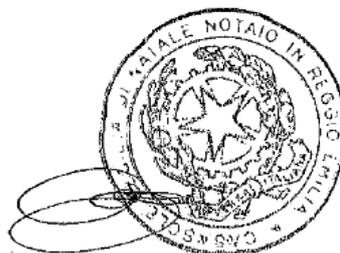
Il Collegio dei Revisori

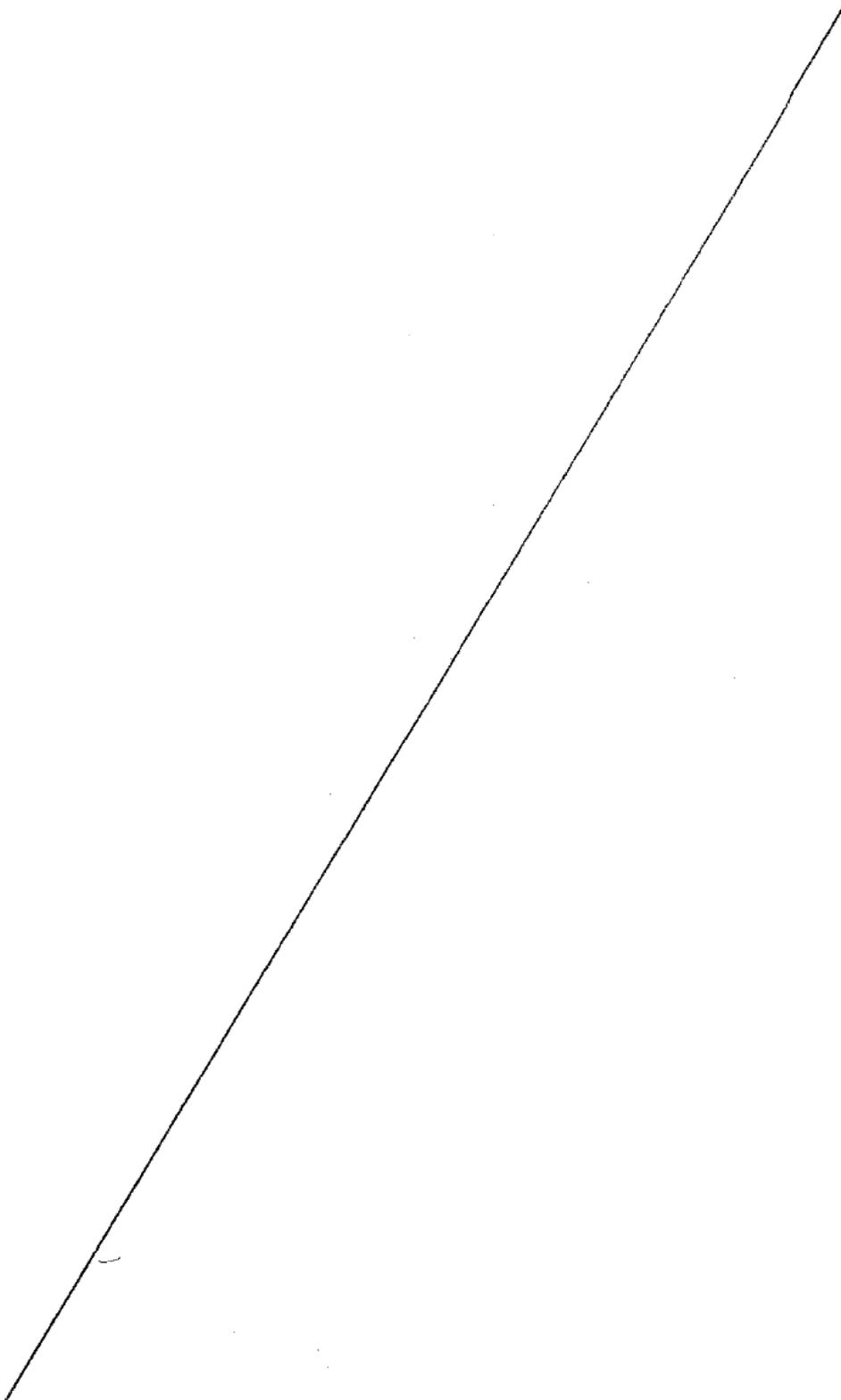
Dott. Antonio Farri Presidente

Dott. Daniele Bonini - Sindaco Effettivo

Dott. Paolo Lacalamita - Sindaco Effettivo

Reggio Emilia, 19/04/2022





1

ISTORECO - R.E - APS
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E
DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA APS

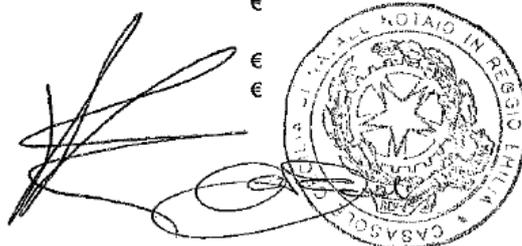
Sede in Reggio Emilia, Via Dante n. 11
Codice Fiscale n. 80011330356 - Partita Iva n. 01596650356
Iscritta Registro Regionale Persone Giuridiche
Iscritta Registro Regionale Associazioni Promozione Sociale

STATO PATRIMONIALE

31/12/2021

ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€	3.076
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€	-
2) costi di sviluppo	€	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	-
5) avviamento	€	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-
7) altre	€	794
Totale immobilizzazioni immateriali	€	794
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€	-
2) impianti e macchinari	€	-
3) attrezzature	€	3.889
4) altri beni	€	31.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-
Totale immobilizzazioni materiali	€	34.937
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
	€	-
	€	-
	€	122
	€	122
2) crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti imprese controllate	€	-
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti imprese collegate	€	-
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-



<i>Totale crediti verso altri</i>	€	-
3) altri titoli	€	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	€	122
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	35.853

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-
5) acconti	€	-
<i>Totale rimanenze</i>	€	-

II - Crediti

1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€	-
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	136.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	136.300
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	12.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	12.614
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	195
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	195
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	-
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-
11) imposte anticipate		



esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	-
Totale crediti	€	149.109
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-
3) altri titoli	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	€	360.491
2) assegni	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	640
Totale disponibilità liquide	€	361.131
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	510.240
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	981
Totale Attivo	€	550.150
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	160.188
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-
4) Fondo Patrimoniale di garanzia indisponibile	€	10.000
Totale patrimonio vincolato	€	-
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	-
2) altre riserve	€	-
Totale patrimonio libero	€	-
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	3.465
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	173.653
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-
3) altri	€	75.994
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	75.994
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	€	82.462



D) DEBITI

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso banche</i>	€	-
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale acconti</i>	€	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	34.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	34.636
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	7.244
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	7.244
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	7.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	7.288
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	7.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	7.956
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	2.271
TOTALE DEBITI	€	59.395
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	158.646
Totale Passivo	€	550.150



Rep. n. 38283

All.:1

Verbale di giuramento

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2022 (duemilaventidue), il giorno 29 (ventinove) del mese di aprile, in
Reggio Emilia, nel mio studio in Largo Giambellino n.2.

Innanzi a me Dott.ssa Cecilia Casasole, Notaio in Reggio Emilia, iscritta a Ruolo del
Distretto Notarile di Reggio Emilia, è personalmente comparso il

- **FARRI ANTONIO LORIS**, nato a Reggio Emilia il 17 settembre 1948, Codice
Fiscale: FRR NNL 48P17 H223L, con studio in Rubiera (RE), Piazza Gramsci n.4,
iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio
Emilia al n.71/A ed iscritto al Registro dei Revisori Legali al n.22680, con nomina
D.M. 12/04/95 in G.U. n.31 bis - IV Serie Speciale - del 21/04/95.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi chiede di
asseverare con giuramento la unita relazione, che si allega al presente atto sotto la
lettera "A", senza darne lettura al comparente.

Accolta l'istanza ed ammonito il comparente ai sensi di legge, invito quindi lo
stesso a prestare il giuramento di rito.

Il perito, stando in piedi ed a capo scoperto, giura ripetendo la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle operazioni affidatemi, al solo
scopo di far conoscere ai giudici la verità".

Esente dal ballo ai sensi dell'art. 82, 5° c del

D. Lgs. 117/2017 -

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, che ho letto al comparente il
quale da me Notaio interrogato dichiara di approvarlo ed a conferma con me

Notaio lo sottoscrive alle ore 18.50 (diciotto e minuti

cinquante).

Atto scritto da persona di mia fiducia con mezzi elettronici e da me Notaio
completato a mano su di un foglio per una facciata e parte della seconda fino qui.

M. F. F.

